



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 29/10/2014

Articoli pubblicati dal 29/10/2014 al 29/10/2014

In breve

RACCOLTA RIFIUTI / MUSICA CORALE / INFLUENZA E VACCINO**IN BREVE****RACCOLTA RIFIUTI**

CASTELLANZA – L'1 novembre il servizio raccolta rifiuti verrà sospeso. Le raccolte saranno recuperate dall'azienda SI.Eco nei seguenti giorni: umido: il 3 novembre, secco e vetro il 5 novembre.

MUSICA CORALE

CASTELLANZA – Su proposta dell'amministrazione comunale, si esibirà il Coro Donna Lombarda, che festeggia il 40esimo di elevazione a città di Castellanza con il concerto "Da una panchina del parco Cantoni": appuntamento alle 21 di venerdì al Teatro di via Dante.

INFLUENZA E VACCINO

CASTELLANZA - La campagna antinfluenzale dell'Asl ha preso il via ieri. Per i Comuni della Valle Olona le vaccinazioni si terranno nel distretto di Castellanza, in via Roma 44, dalle 9 alle 12: oggi i cognomi con lettera B, giovedì C/D/E, venerdì F/G/H, il 3 novembre I/J/K/L/M, il 4 N/O/P/Q, il 5 dalla R alla Z, il 6 recuperi.

pubblicato il 29/10/2014 a pag. 31; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

In piazza

CASTAGNE, RISO E ZUCCA, FESTA D'AUTUNNO FA IL PIENO



IN PIAZZA

Castagne, riso e zucca Festa d'autunno fa il pieno

CASTELLANZA – (s.d.m.) Ben 120 chili di castagne, 16 chili di riso e 90 chili di polpa di zucca: sono i numeri da record della Festa d'Autunno della Pro Loco, che ha tenuto banco domenica scorsa a Castegnate. Per l'occasione piazza San Bernardo era circondata da bancarelle di hobbistica e prodotti alimentari, dove la faceva da padrona – ovviamente – la zucca, simbolo autunnale per eccellenza.

«Anche quest'anno abbiamo lanciato il gioco per indovinare il peso della zucca più grossa – spiega il presidente dell'associazione, **Giuliano Vialeto** – A vincere, aggiudicandosi un buono acquisto all'erboristeria "L'erba voglio", è stato a sorpresa un bambino: ha indovinato il peso di 9 chili e 550 grammi».

Gli Alpini, oltre alle castagne, hanno distribuito 30 litri di vin brulé, che ha scaldato i visitatori delle bancarelle, dove si poteva trovare di tutto: dalle idee regalo ai prodotti alimentari regionali. Unica pecca: motivi organizzativi hanno impedito la presenza dell'allestitore del gonfiabile per bambini. «Feste come questa servono a fare uscire la gente di casa, a rendere più viva la città – sottolinea Vialeto – Anche se le persone, a causa della crisi, hanno meno soldi e spendono di meno». Prossimo appuntamento: la "Festa di Natale".

pubblicato il 29/10/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I RAGAZZI DELL'ORATORIO TRASFORMARONO LA CITTÀ

Libro dell'ex sindaco Roveda dedicato a tre politici che hanno lasciato il segno

I ragazzi dell'oratorio trasformarono la città

Libro dell'ex sindaco Roveda dedicato a tre politici che hanno lasciato il segno

CASTELLANZA - "I ragazzi dell'oratorio": un titolo speciale per un libro speciale, con cui l'ex primo cittadino **Luigi Roveda** ha voluto ricordare tre figure storiche di Castellanza: i sindaci **Antonio Buzzi** e **Giulio Moroni** e il politico **Ferruccio Gandolini**. La presentazione ufficiale del testo, fresco di stampa, è prevista per questa sera alle 21 a Villa Pomini, dove Roveda spiegherà com'è nato questo progetto editoriale, frutto della ricerca di testimonianze e documenti, anche negli archivi storici del Comune e dell'Anpi. **Roveda, perché ha voluto scrivere questo libro?**

«In occasione della ricorrenza dei venticinque anni della morte di Giulio Moroni, un uomo che ha lasciato un segno indelebile nella nostra città quanto Buzzi, morto nel 1978. Tante cose che oggi si vedono a Castellanza si devono a loro».

Per esempio?

«Avevano realizzato due piani regolatori in tempi nei quali non se ne parlava ancora: fra il 1970 e il 1978. Castellanza, uscita dalla seconda guerra mondiale come un borgo con poche strade, pochi collegamenti extraurbani e senza infrastrutture di servizio, era rinata grazie a loro. Avevano costruito strade e fognature, ma soprattutto case: è stato per merito del loro impegno sul fronte del bene primario, l'abitazione principale considerata un diritto di tutti, se si erano edificate tante case comunali e di enti pubblici. Una missione dimostrata dai termini contrattuali con cui venivano assegnate alle famiglie: ad affitto o a riscatto. In questo modo, dopo il 1989 ci siamo trovati col venti per cento di abita-



Ecco Luigi Roveda quando era sindaco (foto Archivio)

zioni costruite per iniziativa del Comune o, comunque, su terreni messi a disposizione dall'ente pubblico». **Come si inserisce la figura di Ferruccio Gandolini in questo contesto?**

«Fu consigliere comunale, assessore e vice sindaco, oltre che segretario della Dc dal 1955 al 1971, rimanendo al fianco dei due sindaci con umiltà e dedizione, dimostrando grandi capacità e saggezza, fornendo supporto e aiuto in ogni momento. Tutte e tre erano cresciuti all'interno dell'oratorio di San Giu-

seppe, con forti principi cristiani che avevano forgiato il loro carattere e il loro approccio alla politica intesa come vero bene comune». **Perché li ha chiamati "Sindaci e amministratori resistenti"?** «Perché avendo militato nella Resistenza ne incarnavano i valori: in primo luogo l'attenzione ai più deboli, che non avevano mai trascurato. Buzzi fu comandante della Brigata Costanza, parte della divisione Alfredo di Dio, legate entrambe al cattolicesimo. Moroni era più giovane ma anche lui si lasciò alle spalle la dura esperienza della Resistenza, poi portata in gioventù nell'Azione Cattolica e nelle Acli».

Com'è impostato il suo libro?

«La prima parte è dedicata ai valori coi quali sono cresciuti questi grandi uomini, al racconto di ciò che fu e rappresentò la Democrazia Cristiana e ai suoi rapporti con la Chiesa e con la figura della donna. La seconda spiega come questi principi sono stati tradotti in opere concrete da Moroni, Buzzi e Gandolini, raccontando che cosa fecero e quali furono le scelte delle loro amministrazioni».

Che differenza c'è tra la Castellanza di oggi e la Castellanza di quei tempi?

«Nel libro non ho voluto fare espressamente nessun riferimento ai tempi moderni. Non era questo il mio intento. Volevo solo tracciare la testimonianza di persone che hanno tenuto alto il nome della nostra città con le loro azioni, amministrando certamente con più soldi di oggi ma affrontando momenti storici difficilissimi».

Quale esempio ci lasciano?

«Trovare il positivo in tutto».

Stefano Di Maria

pubblicato il 29/10/2014 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



Valle Olona

pubbl. il 28/10/2014 a pag. web; autore: Alberto Pala

**IL TURISMO IN VALLE VIEN DA SÈ E TROVA
SOPRATTUTTO INDIFFERENZA**

Cronaca

Nonostante il disinteresse pressochè totale delle Amministrazioni, arrivano le prime prenotazioni in vista di Expo

http://www.valleolona.com/notiziario/2014/201410/141028_valle_expo.html



pubbl. il 28/10/2014 a pag. web; autore: redazione

**TORNA ALLA LIUC "RI-CERCARE PER IMPARARE",
LABORATORIO PER INSEGNANTI DI SCUOLA SUPERIORE
DEL TRIENN**

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/35988-torna-alla-liuc-ri-cercare-per-imparare-laboratorio-per-insegnanti-di-scuola-superiore-del-triennio>